

anche la sanità *protagonista a pulire 2017*

Sotto i riflettori di Pulire 2017 non poteva mancare la sanità, con due convegni organizzati sui temi del rischio infettivo e della progettazione.

Nella fiera di riferimento del cleaning non potevano certo mancare approfondimenti su uno degli ambienti in cui l'igiene è imprescindibile. Sanità ed igiene sono da sempre temi indissolubilmente uniti, poiché pulire rappresenta un vero e proprio atto sanitario, in quanto importante per prevenire e scongiurare malattie.

Grande spazio al tema della sanità ospedaliera

Per questa ragione, per l'edizione appena chiusa di Pulire è stato deciso di dare grande spazio al tema dell'igiene nell'ambito sanitario e ospedaliero, con due convegni che hanno avuto luogo il 23 maggio. Il primo, dedicato al tema del rischio infettivo nelle strutture ospedaliere, ed il secondo, incentrato sulla progettazione degli edifici sanitari, concepita come elemento cruciale, da cui dipende anche la qualità igienica. A dire il vero c'è stato anche un terzo momento, nello specifico sui Cam ospedalieri, il 24, nell'ambito dei festeggiamenti per il 25esimo compleanno del marchio Ecolabel Ue (ne abbiamo già parlato in altro articolo).

Il grande interesse del pubblico

Entrambi gli eventi specificamente dedicati alla sanità sono stati moderati dal giornalista **Maurizio Pedrini**. Al convegno "Prevenzione e controllo del rischio infettivo: come tutelare la sa-

lute dei pazienti e del personale sanitario attraverso l'igiene delle superfici e dei condotti di aerazione" sono intervenuti **Beatrice Casini**, del direttivo SIMPIOS (Società Italiana Multidisciplinare per la Prevenzione delle Infezioni nelle Organizzazioni Sanitarie) e docente Università di Pisa; **Domenico De Leo**, responsabile struttura funzionale Medicina Legale Clinica/Dip. Medicina e sanità pubblica e docente Università di Verona; **Sandra Zuzzi**, presidente FARE (Federazione Economi e Provvveditori della Sanità); **Raffaele Zinno**, segretario nazionale SISMLA (Sindacato Italiano Specialisti Medicina Legale e delle Assicurazioni) e **Raffaele Caruso**, segretario generale AIISA (Associazione Italiana Igienisti Sistemi Aeraulici). L'evento, promosso da Afidamp e Federsanità, è stato introdotto dalla lettura dei saluti del direttore generale dell'associazione delle aziende sanitarie e ospedaliere, **Enzo Chilleli**.

Le Ica sotto i riflettori

Le infezioni ospedaliere, o infezioni correlate all'assistenza come adesso si preferisce dire, costituiscono una grande sfida per tutto il sistema della salute pubblica. Le difficoltà, per quanto riguarda la prevenzione e la gestione, sono numerose, perché, come è stato sottolineato nel corso del convegno, rappresentano un insieme piuttosto eterogeneo di condizioni cliniche, con un notevole impatto sui costi sanitari. Il rischio infettivo rappresenta sicuramente una grande minaccia, che però si può scongiurare e gestire attraverso molteplici strumenti, tra cui la scrupolosa cura dell'igiene. Il tema



è scottante, poiché le infezioni correlate all'assistenza sanitaria rappresentano un fenomeno in costante aumento, anche perché condizionate da una crescita dei fattori di rischio dipendenti dall'evoluzione socio-economica ed ambientale degli ultimi decenni.

Il ruolo di AIISA

Un ruolo importante, nella prevenzione del rischio, è quello di AIISA. Come ricorda il Segretario Caruso, "l'associazione, che oggi conta una settantina di imprese associate, è fin dall'inizio legata a doppio filo con le finalità di salute e sicurezza. Siamo nati nel 2004, e già nel 2006 un documento della Conferenza Stato Regioni metteva l'accento sull'importanza della corretta progettazione e gestione dei sistemi aeraulici. Un concetto ribadito, fra l'altro, anche nel 2013, quando un accordo sancito in data 7 febbraio dalla medesima Conferenza permanente



recava proprio “Procedura operativa per la valutazione e gestione dei rischi correlati all’igiene degli impianti di trattamento aria.” Oggi, inoltre, osserviamo che sono sempre di più le aziende sanitarie e gli ospedali preparati sull’argomento, e le nostre imprese stanno crescendo e si stanno strutturando. Bisogna anche tenere conto di tutte le difficoltà connesse al lavoro in ambienti complessi come gli ospedali, in cui il servizio viene svolto soprattutto il sabato, la domenica e di notte. Specie sul versante pubblico, poi, riscontriamo anche qualche criticità nei pagamenti, e questo per molte imprese può rappresentare un problema. Comunque il mercato sta crescendo: oggi la nostra attività in questo settore è davvero importante e stanno aumentando, d’altra parte, gli ospedali che sviluppano una mag-

giore sensibilità al servizio delle bonifiche aeree puntuali e professionali.”

Analizzate le novità legislative

L’incontro, inoltre, ha analizzato il fenomeno delle infezioni ospedaliere anche alla luce delle novità legislative che fanno ricadere sul medico pesanti responsabilità sul piano civile e penale. Dopo l’entrata in vigore della legge 8 marzo 2017, n. 24 recante “Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie”, la figura del medico è diventata infatti quella del massimo garante della sicurezza all’interno delle strutture sanitarie. I medici diventano perciò figure di riferimento anche nella tutela dell’i-



CLEAN STEAM GREEN

VAPORE: È UN ELEMENTO POTENTE
E NOI SAPPIAMO RENDERLO **PERFETTO.**

La combinazione tra elevata temperatura e la nostra tecnologia lo rende il più **efficiente, efficace, ecologico ed economico** prodotto per la pulizia industriale e non. Permettendoti di pulire e sanificare ogni tipo di ambiente e superficie **rispettando le tue esigenze produttive e anche quelle della natura.** Come ti dicevamo un prodotto **PERFETTO.**



STI Srl

Via Rosi, 3 - 36030 Fara Vicentino (VI) Italy
Tel: +39 0445.851420 - Fax: +39 0445.851022
info@stindustry.it - www.stindustry.it



50
GSA
GIUGNO
2017

igiene al fine di scongiurare il rischio infettivo, in un panorama, quello delle strutture ospedaliere, sempre più complesso ed in continuo mutamento. Come è emerso dall'evento, è sicuramente necessaria una forte sensibilizzazione di tutto il personale che opera nelle strutture, perché a volte sono semplici gesti di attenzione a fare la differenza, come il frequente lavaggio delle mani ed il corretto utilizzo dei guanti, ma sono necessari anche interventi di tipo formativo nei confronti di chi si occupa della sanificazione e del cambio della biancheria.

Attenti alle mani

Sono diversi i veicoli di infezione. I principali sono le mani, la strumentazione, la somministrazione di sostanze e farmaci, l'ambiente (arredi, mobili, pavimenti ed i condotti di aerazione), che necessitano di una verifica sistematica sul funzionamento ed un'accurata manutenzione, come ha sottolineato Raffaele Caruso di AIISA. Per controllare il rischio infettivo, è necessario quindi che gli ospedali agiscano su più fronti: attuando misure di prevenzione attraverso azioni sulle strutture, sui sistemi di aerazione e sui flussi di acqua, sulle condizioni igieniche del personale e dell'ambiente; individuando personale dedicato alla sorve-

glianza, che rispetti un preciso protocollo; formando il personale dedicato al trattamento dei pazienti, soprattutto nelle aree critiche di terapia intensiva e chirurgica, raccogliendo ed analizzando dati utili.

Architettura e igiene

“Un momento essenziale -ricorda sempre Caruso- è quello della progettazione. Anche perché, sempre parlando di condotti aereali (ma il ragionamento è facilmente estensibile all'intera struttura), in molti casi sono posizionati in luoghi poco raggiungibili, o comunque faticosi da pulire. Pensi che da poco il lavoro dei nostri professionisti ha smesso di essere valutato in metri lineari, e si è iniziato a tenere conto di elementi come l'effettiva superficie del condotto, la sua posizione e gli elementi presenti al suo interno. Tutti aspetti che si possono già valutare in fase progettuale.” In generale si può dire che le strutture, con le loro caratteristiche tecniche e morfologiche, diventano un nodo centrale quando si parla di pulizia e prevenzione. Se ne è parlato nell'evento “Igiene in Sanità, quando la progettazione fa la differenza”, organizzato da Afidamp in collaborazione con la rivista Progettare per la Sanità e il Cneto, Centro Nazionale per l'Edilizia e la Tec-

nica Ospedaliera. Il convegno, dopo i saluti dei rappresentanti della rivista e di Afidamp, rispettivamente **Margherita Carabillò** e **Stefania Verrienti**, ha visto la partecipazione di **Maurizio Mauri**, Presidente di Cneto, **Stefano Capolongo**, Direttore del Master in Pianificazione, Programmazione e Progettazione dei sistemi ospedalieri e socio-sanitari del Politecnico di Milano e dei rappresentanti dell'IRST di Meldola (FC), esempio di struttura virtuosa sotto il profilo della progettazione. “Irst di Meldola, una struttura di cura ideata per combattere il cancro che ha a cuore l'igiene”: questo il titolo dello spazio dedicato alla case history, che ha visto la partecipazione di **Mattia Altini**, Direttore sanitario IRST, Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori; **Elena Prati**, Medico di Direzione Sanitaria IRST IRCCS; **Davide Gallegati**, Responsabile Ufficio Programmazione e Controllo di Gestione IRST; **Andrea Ragazzini**, Progettista Architettonico – Direttore Operativo Opere Edili; **Massimiliano Mazzotti**, Responsabile di Formula Servizi Soc. Coop. Passo dopo passo, i relatori hanno illustrato il percorso che ha portato al rifacimento della struttura, pensata anche per facilitare le procedure di igienizzazione.